

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00234365
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Pasquale
------------------------	--------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	AV
PVCC - Comune	Avellino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1709
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Ricciardi Michele
AUTA - Dati anagrafici	1682/ 1753
AUTH - Sigla per citazione	00000042

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta telata/ pittura a olio
-------------------------	------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	70
----------------	----

MISL - Larghezza

60

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1980 post

RSTN - Nome operatore

De Martini O.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Raffigurato di profilo, S. Pasquale tende le mani aperte e rivolge il viso verso l'alto, dove tra le nuvole sono collocate tre cherubini ed un ostensorio. Il Santo veste il tradizionale saio.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Pasquale. Attributi: (San Pasquale) ostensorio. Figure: cherubini.

NSC - Notizie storico-critiche

Soltanto nell'iconografia del volto di S. Pasquale è rintracciabile il tratto pittorico di A. Michele Ricciardi, che aveva siglato la tela nei primi anni del Settecento. In seguito ai danni provocati dal sisma che colpì la città di Avellino nel 1980, la tela, insieme con altri dipinti, fu malamente alloggiata e pertanto subì guasti notevolissimi. Il recente restauro effettuato dal pittore avellinese Ovidio De Martino, che ha peraltro effettuato molti altri restauri malriusciti per il Duomo di Avellino, ha quasi totalmente alterato l'originaria figurazione pittorica. Sono state interamente rifatte alcune zone del dipinto come gli angeli e l'ostensorio, che risultano evidentemente posticce. Soltanto il volto del Santo conserva ancora tratti che sono riscontrabili in molte altre figurazioni pittoriche del pittore settecentesco M. Ricciardi. Attualmente la sigla che testimonia la paternità del dipinto, non è più visibile.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS SBAAAS SA 15629

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

CMPN - Nome	Colavolpe M.
FUR - Funzionario responsabile	de Martini V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)